
Direzione AGRICOLTURA

Settore Colture agrarie

DETERMINAZIONE NUMERO: 461

DEL: 12/09/2014

Codice Direzione: DB1100

Codice Settore: DB1118

Legislatura: 10

Anno: 2014

Oggetto

DGR n. 31-221 del 4.8.2014. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2014 destinati alla produzione di vini a Denominazione di Origine

Il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga in particolare il Reg. (CE) n. 1234/07, all'allegato VIII, Parte I, stabilisce condizioni e limiti per l'arricchimento entro i quali è consentita la pratica degli arricchimenti.

La lettera A di tale allegato prevede, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, che gli Stati membri possano autorizzare un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (pratica detta di "arricchimento") delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti da varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'art. 81 .

Ai fini della classificazione delle tre zone viticole, declinate nell'Appendice all'allegato VII, Parte II, la regione Piemonte è inserita nella zona C e, pertanto, la pratica dell'arricchimento può essere autorizzata nella misura massima di aumento del titolo alcolometrico volumico di 1,5 %.

Il Reg. CE n. 606 del 10 luglio 2009 reca alcune modalità di applicazione del Reg. 479/08 per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche – tra cui l'arricchimento- e le relative restrizioni.

Il punto 2 dell'articolo 9 della Legge 20 febbraio 2006, n. 82 (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'OCM del vino) ha trasferito alla Regione le competenze in materia di autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vino da tavola, vino D.O.C. o D.O.C.G. (vini, vini DOP a partire dal 1 agosto 2009), delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate.

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 278 del 9 ottobre 2012 inerente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli" prevede, tra l'altro, all'articolo 2, che le Regioni e le Province autonome autorizzino l'arricchimento dei prodotti della vendemmia previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso e mantengano la relativa documentazione a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali.

Lo stesso Decreto Ministeriale dispone, tra l'altro, che copia del provvedimento di autorizzazione agli arricchimenti sia inviato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Ufficio periferico all'Ispettorato Centrale per il controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari, che per il Piemonte ha sede a Torino.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 31-221 del 4.8.2014 la Regione Piemonte ha disposto che le richieste di autorizzazione all'arricchimento dovranno pervenire al Settore Colture Agrarie da parte dei Consorzi di Tutela dei vini e in mancanza di essi dalle Associazioni dei Produttori, operanti sul territorio regionale, opportunamente corredate di dati analitici, per i principali parametri, relativi allo stato di maturazione delle uve.

La stessa deliberazione di giunta regionale ha dato mandato al Settore Colture Agrarie di autorizzare con determinazione dirigenziale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, nella misura massima del 1,5 % vol., delle uve fresche, mosti e vini della vendemmia 2014 ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione in Piemonte, sulla base dei dati di maturazione prodotti dai soggetti richiedenti e sulla base dei dati agrometeorologici raccolti.

Il Settore Colture Agrarie si avvale della collaborazione del Settore Fitosanitario regionale per la fornitura dei dati agrometeorologici e delle loro analisi. L'interpretazione dei dati forniti viene utilizzata a supporto dei dati analitici che corredano le richieste di autorizzazione.

Il Consorzio tutela vini d'Asti e del Monferrato con nota del 10.9.2014 (ns. prot. 15184/DB11.18 del 11.9.2014) ha presentato la richiesta di autorizzazione, corredata dai dati relativi alla maturazione delle uve, all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura massima consentita dalla normativa citata per quanto riguarda le uve fresche, il mosto di uve, il mosto di uve parzialmente fermentato ed il vino nuovo in fermentazione destinati a produrre i seguenti vini:

- D.O.C. Cortese dell'Alto Monferrato
- D.O.C. Cortese dell'Alto Monferrato frizzante
- D.O.C. Cortese dell'Alto Monferrato spumante
- D.O.C. Dolcetto d'Asti
- D.O.C. Piemonte rosso
- D.O.C. Piemonte rosso frizzante
- D.O.C. Piemonte rosato
- D.O.C. Piemonte rosato frizzante
- D.O.C. Piemonte con specificazione di due vitigni a bacca nera
- D.O.C. Piemonte Dolcetto
- D.O.C. Piemonte Dolcetto frizzante
- D.O.C. Piemonte Cortese
- D.O.C. Piemonte Cortese frizzante
- D.O.C. Monferrato rosso
- D.O.C. Monferrato Dolcetto
- D.O.C. Monferrato Chiantico
- D.O.C. Monferrato Casalese

Il Consorzio tutela del Gavi con nota del 10.9.2014 (ns. prot. 15183/DB11.18) ha presentato la richiesta di autorizzazione, corredata dai dati relativi alla maturazione delle uve, all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura massima consentita dalla normativa citata per

quanto riguarda le uve fresche, il mosto di uve, il mosto di uve parzialmente fermentato ed il vino nuovo in fermentazione destinati a produrre il vino Gavi D.O.C.G.

Il Settore Fitosanitario regionale ha inviato in data 4 settembre 2014 una relazione di analisi sull'andamento agrometeorologico per il periodo gennaio-agosto 2014 agli atti del Settore.

Dato atto che tutta la documentazione sopra richiamata è conservata agli atti del Settore Colture Agrarie.

Il Settore Colture Agrarie sulla base dei dati di maturazione prodotti dai richiedenti, da cui si evince che vi sono maturazioni difformi che non sempre permettono il raggiungimento di valori conformi a quelli minimi di legge, sulla base dell'analisi dei dati agrometeorologici 2014, anche in raffronto con l'andamento climatico delle ultime annate vitivinicole, ritiene di concedere l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 14 e 17 della L.R. n. 23/08.

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dei contenuti della DGR 31- 221 del 4.8.2014 e per le motivazioni riportate in premessa, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell'1,5% vol. delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2014 destinati a produrrei seguenti vini:

D.O.C. Cortese dell'Alto Monferrato
D.O.C. Cortese dell'Alto Monferrato frizzante
D.O.C. Cortese dell'Alto Monferrato spumante
D.O.C. Dolcetto d'Asti
D.O.C. Piemonte rosso
D.O.C. Piemonte rosso frizzante
D.O.C. Piemonte rosato
D.O.C. Piemonte rosato frizzante
D.O.C. Piemonte con specificazione di due vitigni a bacca nera
D.O.C. Piemonte Dolcetto
D.O.C. Piemonte Dolcetto frizzante
D.O.C. Piemonte Cortese
D.O.C. Piemonte Cortese frizzante
D.O.C. Monferrato rosso
D.O.C. Monferrato Dolcetto
D.O.C. Monferrato Chiaretto
D.O.C. Monferrato Casalese

D.O.C.G. Gavi

2) di stabilire che una copia della presente Determinazione sia trasmessa, a titolo di notifica al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, al suo Ufficio periferico competente per il territorio – ICQRF Torino – Str. Antica di Collegno 259 – 10146 Torino.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R 22/2010.

L'Estensore
Andrea Cellino



Il Responsabile del Settore
dott. Gualtiero FREIBURGER



Il visto del Direttore è agli atti della direzione